

Daniela D'Agata

DOTTORESSA COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Martiri della Resistenza n.141
06049 SPOLETO (PG)
Tel. Fax 0743/223046-224146
d.dagata@commercialistidagata.com
d.dagata@odcecperugia.legalmail.it

Federica Gemelli

DOTTORESSA COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Piazza San Domenico n. 3
06034 FOLIGNO (PG)
Tel. 0742/342649
federica.gemelli@studiogpv.com
federicagemelli@pec.it

TRIBUNALE DI SPOLETO

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEI GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestori della crisi: Dott.ssa Daniela D'Agata e Dott.ssa Federica Gemelli

Debitore: Massini Monica

assistito da: *Avv. Pamela Bordacchini e dal Dott. Piero de Palma*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Le sottoscritte Dott.ssa Daniela D'Agata iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 859/A con studio in Spoleto (PG) , Via Martiri della Resistenza n.141 (d.dagata@odcecperugia.legalmail.it Pec) e Dott.ssa Federica Gemelli iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n.928/A con studio in Foligno (PG) in Piazza San Domenico n.3 (federicagemelli@pec.it) sono state nominate in data 29/07/2024 dall'OCC competente quali Gestori della Crisi da Sovraindebitamento della Sig.ra Massini Monica (C.F.MSSMNC70M71D653Y), residente a Todi (PG) in Voc. Poggio di Ripaioli n.30, assistita nella fase del presente istituto dal Dott. Piero De Palma iscritto presso l'Ordine Dottori Commercialisti di Perugia al n.1294 con studio in Foligno (PG) via Pietro Gori n.2/I (piero.depalma@pec.commercialistapg.it) e dall'Avv.ssa Pamela Bordacchini, iscritta I Foro di Spoleto con Studio in Via Umbria 150 06059 Todi (PG), (pamela.bordacchini@avvocatispoletto.legalmail.it)

premessato che

- la sig.ra Massini Monica, nata a Todi il 31/08/1970, residente in Todi (PG) Voc. Poggio di Ripaioli n.30, codice fiscale MSSMNC70M71D653Y (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 04/07/2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di PERUGIA per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 22 /2024 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 29/07/2024 venivano nominate dal Referente dell'O.C.C. di PERUGIA quali professioniste incaricate di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- nelle date del 29 e 31 luglio 2024, le sottoscritte hanno accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiarano

- di essere iscritte nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Perugia;
- di non essere legate al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non sono interdette, inabilitate, fallite o sono state condannate ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legate al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legate al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte gestrici della crisi,

espongono la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Le sottoscritte hanno verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".

- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- d) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Elenco creditori;
- Dichiarazione dei redditi della sovraindebitata anni 2021, 2022, 2023;
- Certificazione Unica anno 2020;
- Dichiarazione dei redditi del coniuge anni 2020, 2021, 2022, 2023;
- Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della ricorrente e della propria famiglia;
- Dati registrati nell'archivio della "Centrale dei Rischi" aggiornata al mese di agosto 2024;
- Autocertificazione di residenza e stato di famiglia del 27/02/2024;
- Risultanze CRIF al 11/04/2024;
- Esito circolarizzazioni dei debiti;
- Atto di precetto a seguito del D.I. 675/2023;
- Atto di pignoramento presso terzi a seguito del D.I. 675/2023;
- Atto di pignoramento presso terzi a seguito del D.I. 255/2020;
- Decreto Ingiuntivo n.734/2024;
- Notula compenso Legale Avv. Bordacchini;
- Contratto cessione del quinto Dinamica;
- Riepiloghi piani di rientro cambiari;
- Estratti del libretto di riparto postale;
- Estratti del conto corrente Banco Desio;
- Estratti Libretto BNL;
- Visura PRA autovettura Grande Punto;
- Quotazione autovettura;
- Ricorso Decreto Ingiuntivo Ifis;
- Contratto di locazione abitazione;
- Documento riconoscimento e codice fiscale;
- Documentazione invalidità del coniuge;
- Documentazione reddituale del coniuge;
- Assenza debiti coniuge Agenzia Entrate Riscossione;
- Casellario giudiziale;
- Dettaglio TFR;
- Dati reddituale per valutazione merito creditizio;
- Contratto finanziamento Sava n.4387253 Debitore Tabacchini e garante Massini;
- Contratto finanziamento Sava n.4493847 Debitore Tabacchini e garante Massini;
- Contratto finanziamento Sava n.4348196 Debitore Massini;
- Contratto finanziamento FCA Bank n.4661163 Debitore Tabacchini e garante Massini;
- Relazione dell'Advisor.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Le sottoscritte gestrici hanno provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- richiesta estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate e Comune di Todi;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura CAI;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;

Le sottoscritte hanno, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dall'autocertificazione dello stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

Debitore:

Cognome	Massini
Nome	Monica
Codice Fiscale	MSSMNC70M71D653Y
Comune di nascita	Foligno (PG)
Data di nascita	31/08/1970
Comune di residenza	Todi (PG)
Indirizzo di residenza	Voc. Poggio n.30 Fraz. Ripaioli
Cap	06059
Stato civile	Coniugata
Impiego	Operaia

Familiare del debitore:

Cognome	Tabacchini
Nome	Stefano
Codice Fiscale	TBCSFN64P18L188O

Comune di nascita	Todi (PG)
Data di nascita	18/09/1964
Comune di residenza	Todi (PG)
Indirizzo di residenza	Voc. Poggio n.30 Fraz. Ripaioli
Cap	06059
Stato civile	Coniugato
Rapporto di parentela	marito
Impiego	Pensionato invalido

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso alle sottoscritte gestrici di ricostruire le cause e le circostanze dell'indebitamento della Sig.ra Massini Monica.

Per meglio comprendere l'ontogenesi dell'indebitamento si precisa che le difficoltà finanziarie originano dalla richiesta di finanziamento che il Sig. Stefano Tabacchini, coniuge della sovraindebitata, ha richiesto ed ottenuto per l'acquisto di un'autovettura nel 2013 ed una seconda autovettura nel 2014. Nel corso del 2013 anche la Sig. Monica Massini ha sottoscritto un contratto di finanziamento per l'acquisto di una ulteriore auto, finanziamento regolarmente onorato. Le rate sono state dapprima puntualmente corrisposte, poi, con il sopraggiungere dell'invalidità civile del Sig. Stefano Tabacchini, certificata nel 2014, il reddito familiare si è notevolmente ridimensionato, non potendo egli assolutamente lavorare, e conseguentemente si sono accumulati ritardi nei pagamenti delle rate. Avendo la Sig.ra Massini contratto i debiti suddetti in qualità di coobbligata, i creditori hanno proceduto a pignorare lo stipendio della stessa attraverso due distinte procedure di pignoramento mobiliare presso terzi incardinate presso il Tribunale di Spoleto. Le crescenti difficoltà finanziarie del nucleo familiare, ricadute sulla sovraindebitata per scelte operate in passato dal coniuge, hanno portato nel 2022 la stessa a richiedere, ed ottenere, un ulteriore prestito, concretizzatosi con la cessione del quinto dello stipendio; tale finanziamento, riducendo ulteriormente il reddito netto disponibile in busta paga, già gravato dal pignoramento, non ha fatto che aggravare la già precaria situazione finanziaria.

La causa del sovraindebitamento della Sig.ra Massini è dunque da ricondursi essenzialmente all'impossibilità di lavorare da parte del coniuge dovuta ai certificati problemi di salute dello stesso e riduzione delle finanze familiari disponibili a seguito dei pignoramenti e cessioni del quinto dell'unica fonte di reddito. Si ritiene dunque che la debitrice non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e non abbia colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa situazione che si è aggravata a causa della malattia sopravvenuta del marito che hanno, di conseguenza, causato un minor introito reddituale.

Sotto tale profilo le sottoscritte hanno tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia della debitrice prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità della debitrice ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari, consistenti nelle sopravvenute problematica di salute del coniuge tali da determinarne l'invalidità, così come certificata dall'INPS, hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dalla sig.ra Massini, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive della sig.ra Massini vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

CREDITORI	PREDEDUZIONE	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO	TOTALE
O.C.C.	€ 352,12			€ 352,12
GESTORE DOTT.SSA D'AGATA DANIELA	€ 1.037,58			€ 1.037,58
GESTORE DOTT.SSA GEMELLI FEDERICA	€ 1.037,58			€ 1.037,58

IFIS NPL SPA CREDITO AL CONSUMO Decreto Ingiuntivo n.255/2020			€ 6.820,47	€ 6.820,47
IFIS NPL SPA CREDITO AL CONSUMO Decreto Ingiuntivo n.675/2023			€ 22.151,61	€ 22.151,61
IFIS NPL SPA CREDITO AL CONSUMO Decreto Ingiuntivo n.734/2024			€ 12.320,97	€ 12.320,97
REVALUE SPA 22810 CAMBIARIO			€ 10.240,00	€ 10.240,00
REVALUE SPA 225814 CAMBIARIO			€ 3.400,00	€ 3.400,00
DYNAMICA RETAIL SPA CESSIONE DEL QUINTO			€ 22.695,00	€ 22.695,00
AVV. BORDACCHINI PAMELA PROFESSIONISTA		€ 1.040,00		€ 1.040,00
TOTALE	€ 2.427,28	€ 1.040,00	€ 77.628,05	€ 81.095,33

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dalle sottoscritte gestrici.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

La sovraindebitata non possiede alcun bene immobile e, con la sua famiglia, vive in un appartamento in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 4/12/2021 al canone mensile di euro 300,00.

Patrimonio Mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Sig.ra Massini Monica risulta essere composto da un'autovettura Fiat Grande Punto targata DD107AE immatricolata nel 2006 il cui valore potrebbe aggirarsi, sulla base delle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, intorno ad euro 1.500,00/2.000,00 in base allo stato di usura del mezzo.

La debitrice è titolare insieme al coniuge di un libretto di risparmio postale n.24999219 il cui saldo alla data del 2 dicembre 2024 era pari ad euro 15,27. In tale libretto viene accreditata la pensione del marito quantificata in circa 640,00 euro mensili per 14 mensilità. Negli anni le movimentazioni di tale libretto

consistono nel prelievo dell'intera somma accreditata dall'ente pensionistico nel giorno seguente all'accredito.

Dagli accessi effettuati presso l'anagrafe dei rapporti finanziari, la debitrice risulta titolare di un conto corrente n. 3624 aperto presso il Banco Desio Filiale di Todi il cui saldo alla data di 30/09/2024 ammontava ad euro 91,59. In tale conto corrente è canalizzato lo stipendio della stessa e l'addebito degli effetti Santander Consumer Bank di euro 160 e di euro 100, per un totale di euro 260,00 mensili. La debitrice risulta titolare, insieme al marito, di un libretto di deposito a risparmio n.1100047 aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro il cui saldo è pari ad euro 18,63 e non risulta movimentato dal 21/06/2011.

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro 2.000,00 oltre agli stipendi.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

DATI REDDITUALI 2020-2023 SIG.RA MASSINI MONICA

	2020	2021	2022	2023
Reddito Imponibile	€ 22.162	€ 22.415	€ 24.026	€ 24.041
Imposte	€ 4.553	€ 4.674	€ 3.786	€ 3.791
Reddito netto	€ 17.609	€ 17.741	€ 20.240	€ 20.250

La Sig.ra Massini, ad oggi, ha un contratto di lavoro come dipendente a tempo indeterminato presso "Il Monastero Società Cooperativa Sociale" con una retribuzione media mensile netta di circa euro 1.600,00.

Redditi del coniuge del debitore

DATI REDDITUALI 2020-2023 SIG. STEFANO TABACCHINI

	2020	2021	2022	2023
Reddito Imponibile	€ 10.375	€ 11.123	€ 11.191	€ 11.829
Imposte	€ 734	€ 0	€ 0	€ 975

Reddito netto	€ 9.641	€ 11.123	€ 11.191	€ 10.854
---------------	---------	----------	----------	----------

Il Sig. Tabacchini Stefano, ad oggi, percepisce una pensione di invalidità con una retribuzione media mensile netta di circa euro 775,00 per quattordici mensilità.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) Sig.ra Massini Monica (debitore)

II) Sig. Tabacchini Stefano (coniuge)

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	650,00
Abbigliamento e calzature	80,00
Canoni di locazione	300,00
Utenze: acqua luce e gas, legna	150,00
Spese auto-moto e trasporti	300,00
Spese telefoniche	7,00
Servizi sanitari	50,00
Manutenzione auto, assicurazione e bollo	40,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	100,00
Tassa sui rifiuti	27,00
TOTALE SPESE	1.704,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue in quanto decisamente inferiori alla media dei nuclei familiari con due componenti residenti in Umbria quantificata dall'Istat per l'anno 2023 in euro 2.776,74.

Ampiezza della famiglia

Frequenza: Annuale
Territorio: Umbria

Tempo	2023					
Indicatore	Spesa media mensile familiare (in euro correnti)					
Numero di componenti della famiglia	1	2	3	4	5 e più	Totale
Coicop 2018						
Totale	2.025,57	2.776,74	3.355,79	3.649,8	3.829,37	2.773,27
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	350,19	522,01	676,89	770,96	677,31	529,05
Non alimentare	1.675,38	2.254,74	2.678,9	2.878,84	3.152,06	2.244,22
Bevande alcoliche e tabacchi	50,8	44,62	59,21	60,95	..	51,83
Abbigliamento e calzature	68,21	99,21	126,66	187,6	..	104,91

Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	790,69	895,83	930,7	926,5	1.148,95	878,25
Mobili, articoli e servizi per la casa	72,79	100,54	146,02	143,03	107,64	105,7
Salute	83,77	148,1	148,55	126,82	152,59	123,84
Trasporti	197,16	320,1	494,77	525,33	614,75	347,17
Informazione e comunicazione	58,92	73,5	103,48	117,1	121,45	81,27
Ricreazione, sport e cultura	86,18	110,96	148,75	209,31	176,16	123,7
Istruzione	19,16	33,1	..	10,67
Servizi di ristorazione e di alloggio	121,62	138,28	222,63	255,56	..	166,49
Servizi assicurativi e finanziari	50,74	149,4	85,01	97,77	104,21	94,77
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	93,61	169,45	193,95	195,76	301,75	155,61

L'importo indicato comprende anche le spese familiari a carico del coniuge pertanto al fine di quantificare le spese a carico della debitrice le scriventi intendono riportare i singoli redditi dei componenti il nucleo familiare alle spese indicate complessivamente.

Considerando un reddito complessivo mensile di euro 2.563 (di cui euro 1.658 percepiti dalla Massini ed euro 905 percepiti dal coniuge Tabacchini) le spese gravanti su ciascuno sono proporzionalmente suddivise per euro 1.102,00 in capo alla Massini ed euro 602,00 in capo al coniuge.

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 1.658,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 550,00.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalle sottoscritte nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalle sottoscritte **gestrici della crisi** non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

Ifis Npl Investing Spa –cred. consumo	€ 1.349,00	01/08/2013	€ 479,16	1,57	€ 752,28	€ 80,00	€ 516,72	SI
Ifis Npl Investing Spa cred. consumo	€ 1.349,00	01/08/2013	€ 479,16	1,57	€ 752,28	€ 180,00	€ 416,72	SI
Revalue Spa – cred camb. n.225810	€ 1.343,00	01/08/2015	€ 485,41	1,57	€ 762,09	€ 340,00	€ 240,91	SI
Revalue Spa -cred camb. N.225814	€ 1.343,00	01/08/2015	€ 485,41	1,57	€ 762,09	€ 440,00	€ 140,91	SI
Dynamica Retail Spa cessione quinto	€ 1.687,00	10/01/2022	€ 498,64	1,57	€ 782,86	€ 695,00	€ 209,14	SI

A reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità

B reddito mensile necessario per un dignitoso tenore di vita

C importo rata mensile comprensivo dei finanziamenti erogati precedentemente

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, la debitrice propone di poter soddisfare i creditori chirografari nella misura del 50% del loro credito vantato mentre, con riferimento ai creditori privilegiati e prededucibili, propone la soddisfazione integrale. Per consentire il pagamento di quanto proposto, sulla base delle disponibilità al netto delle spese mensili, la soddisfazione, seppur parziale, dei creditori potrà realizzarsi nell'arco di 89 mesi, e le prime 5 rate versate saranno destinate al pagamento de . La debitrice a garanzia della proposta fornisce il proprio stipendio nonché il Tfr maturato, in parte rimasto in azienda ed in parte versato ad un fondo di previdenza complementare. La Sig.ra Massini a garanzia dell'effettiva corresponsione delle somme offerte ai creditori, anche nell'ipotesi in cui dovesse perdere il lavoro, fonte unica di reddito, intende offrire, in caso di omologa del piano, la cessione in favore della procedura del Trattamento di Fine Rapporto necessaria al fine del soddisfacimento del piano stesso alle medesime condizioni proposte.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

TABELLA PROPOSTA CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO

<u>CREDITORE</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>DEBITO RESIDUO</u>	<u>% SODDISFAZIONE PIANO PROPOSTO</u>	<u>IMPORTO DEBITO CONSOLIDATO</u>	<u>% STRALCIO</u>
Ifis Npl Investing Spa (spese incluse)	Credito al consumo <i>chirografario</i> -	€ 13.297,79	50%	€ 6.646,90	50%
Ifis Npl Investing Spa	Credito al consumo <i>chirografario</i> -	€ 6.820,47	50%	€ 3.410,24	50%
Ifis Npl Investing Spa	Credito al consumo <i>chirografario</i> -	€ 22.151,61	50%	€ 11.075,81	50%
Revalue Spa	Credito cambiario n.225810 <i>chirografario</i> -	€ 10.240,00	50%	€ 5.120,00	50%
Revalue Spa	Credito cambiario n.225814 <i>chirografario</i> -	€ 3.400,00	50%	€ 1.700,00	50%
Dynamica Retail Spa	Cessione del quinto <i>chirografario</i>	€ 22.695,00	50%	€ 11.647,50	50%
Avv. Bordacchini Pamela	Professionista <i>privilegiato</i>	€ 1.040,00	100%	€ 1.040,00	0,00%
TOTALE		€79.640,87		€. 40.340,44	

TABELLA PROSPETTO CONSOLIDAMENTO - RATA PROPOSTA

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata	Rapporto rata reddito
Avv. Bordacchini	€ 1.040,00	Privilegiato	100%	€ 1.040,00	75	€ 13,87	0,84%
Ifis Npl Investing credito al consumo Spa	€ 6.820,47	Chirografario	50%	€ 3.410,24	75	€ 45,47	2,74%
Ifis Npl Investing credito al consumo Spa	€ 22.151,61	Chirografario	50%	€ 11.075,81	75	€ 147,68	8,91%
Ifis Npl Investing credito al consumo Spa	€ 13.293,79	Chirografario	50%	€ 6.646,90	75	€ 88,63	5,35%
Revalue Spa Credito cambiario n.225810	€ 10.240,00	Chirografario	50%	€ 5.120,00	75	€ 68,27	4,12%
Revalue Spa Credito cambiario n.225814	€ 3.400,00	Chirografario	50%	€ 1.700,00	75	€ 22,67	1,37%
Dynamica Retail Spa Cessione del quinto	€ 22.695,00	Chirografario	50%	€ 11.347,50	75	€ 151,30	9,13%
Totale	€ 79.640,87			€ 40.340,44	75	€ 537,87	32,44%

Alla suddetta esposizione debitoria occorre aggiungere anche le spese di procedura come sotto riepilogate:

	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata	Rapporto rata reddito
Compenso O.C.C.							
Liquidazione O.C.C. dell'Ordine di Perugia	€ 352,12	Prededuzione	100%	€ 352,12	5	€ 70,42	

Gestore Dott.ssa Daniela D'Agata	€ 1.037,58	Prededuzione	100%	€ 1.037,58	5	€ 207,52
Gestore Dott.ssa Federica Gemelli	€ 1.037,58	Prededuzione	100%	€ 1.037,58	5	€ 207,52
	€ 2.427,29	Prededuzione	100%	€ 2.427,29	5	€ 485,46

Le spese prededucibili verranno soddisfatte nei primi 5 mesi dall'omologa del piano anche in considerazione del fatto che il regolamento dell'OCC di Perugia prevede che il saldo del compenso dell'organismo e del gestore, rispettivamente suddivisi nelle percentuali del 15% e 85%, debba essere soddisfatto nei primi 6 mesi dall'omologa. Suddividendo il totale credito spettante al gestore e all'organismo per 5 mensilità si determina una rata di circa euro 485,46, leggermente più bassa rispetto alle rate successive stabilite per il pagamento dei creditori non prededucibili quantificate in euro 537,87 mensili.

b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Massini Monica può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa (€)	Post-omologa (€)
Reddito mensile	1.658,00	1.658,00
Spese mensili	1102,31	1102,31
Rate mensili medie	799	534,59
Rapporto rata / Reddito mensile	48,19%	32,24%
Reddito mensile rimanente per spese	859,00	1.123,41

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 1.658,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.102,31, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

Beni da liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
Autovettura	Euro 2.000,00	12 mesi

Totale	Euro 2.000,00	12 mesi
Importo realizzabile con liquidazione dei beni		Soluzione proposta dal debitore
	Euro 2.000,00	Euro 42.767,73

L'alternativa liquidatoria prevederebbe la vendita dell'autovettura, il cui valore si potrebbe aggirare intorno ad euro 2.000,00 ed il versamento di una quota mensile da destinare alla procedura per la durata di anni 3 come previsto dall'art. 272 CCII, che sebbene al momento sconosciuto poiché quantificabile dal Giudice Delegato, soddisferebbe i creditori nella misura massima del 25%.

1.14. Soddiscamento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Non sono presenti creditori pignorati o ipotecari.

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Le sottoscritte gestrici della crisi alla luce degli elementi esposti ritengono di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

le sottoscritte gestrici della crisi ritengono che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprimono

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Spoletto, lì 25/01/2025

I Gestori della crisi

Dott.ssa Daniela D'Agata



Dott.ssa Federica Gemelli



Si vedano documenti in allegato alla presente.